

Piano, piano.....fino a Vienna

Periodo	dal 11 Agosto al 2 Settembre 2018
Mezzo	MCLOUIS MC4/70 su Ducato 130
Equipaggio	Roberto e Nicoletta (entrambi piloti, navigatori, redattori, fotografi, cuochi, sguattereri ecc. ecc.)
Itinerario	Fiesole, Bormio, Imst, Krems, Vienna, Venezia, Fiesole
Nota	Notizie relative a Campeggi e AA sono alla fine del Diario. La relativa spesa si riferisce alla sosta di 1 giorno per 2 persone.

11-12-13 Agosto

Fiesole – Santa Caterina Valfurva

km 470

Partiamo verso le 9 e passando da Verona, Brescia, Lago D'Iseo e Aprica arriviamo in Valtellina e quindi, verso le 17 siamo a Santa Caterina Valfurva dove occupiamo l'ultimo posto libero dell'AA. C'è una bella aria fresca che dopo il caldo patito a Firenze è particolarmente apprezzata.

Il giorno dopo si presenta nuvoloso e piovigginoso. Scartata quindi l'idea di escursioni lontane ci aggiriamo per il paese e le immediate vicinanze. Verso sera ci rechiamo nella piazzetta centrale dove prenotiamo, per la mattina, due posti sul pulmino che porta all'albergo dei Forni: le previsioni del tempo sono incoraggianti.



E infatti il mattino successivo splende un bel sole e partiamo per il Rifugio Pizzini. Arriviamo, con il pulmino prenotato la sera prima, al rifugio Forni a mt. 2178 e da lì proseguiamo a piedi per una facile mulattiera che, in un paio di ore, ci porta ai mt. 2706 del Pizzini. Meravigliosi scenari sul Gran Zebrù, sul Cevedale e sul ghiacciaio del Forni che constatiamo, a vista d'occhio, quanto si è ritirato dall'ultima volta, nove anni fa.

Dopo pranzo e qualche passo nei dintorni del rifugio ci mettiamo sulla via del ritorno e, giunti al rifugio Forni, decidiamo di proseguire a piedi senza aspettare il pulmino. Ma, come spesso accade in montagna, in pochi minuti il cielo si rannuvola e comincia a piovere; per nostra fortuna passano, in macchina, tre gentilissime signore che ci danno un passaggio fino a valle.

14-15-16 Agosto

Santa Caterina Valfurva – Bormio

km 15

Ci spostiamo nella vicina Bormio dove ci sistemiamo nella AA adiacente al parcheggio della funivia. Anche qui piene di camper messi in ogni spazio ma, grazie a un discreto turnover, troviamo posto anche noi.

La temperatura è decisamente più gradevole e invita anche a prendere un po' di sole. Dedichiamo il pomeriggio alla visita del paese e alle solite "spesucce". Passeggiamo nelle strette stradine del centro storico, fino alla piazza Cavour dove visitiamo la collegiata di S. Gervasio e Protasio e, dalla parte opposta del centro, la chiesetta romanica dedicata a San Vitale.

Oggi, ferragosto, saliamo a Bormio 3000 con la funivia che, in due tronconi, arriva ai mt. 3018 di Cima Bianca. Spettacolo a 360 gradi indescrivibile!!! Da qui partono un paio di sentieri che, seguendo il crinale, raggiungono dei laghetti che vediamo in lontananza. Ci sembrano percorsi un po' troppo impegnativi e dopo una breve escursione nelle vicinanze rientriamo a Bormio 2000, la stazione intermedia dove sono alberghi, ristoranti, bar e intrattenimenti vari. Ci fermiamo per il pranzo, un po' di sole e quindi scendiamo per un bel sentiero che, attraverso il bosco, passa dal Rifugio "Il Laghetto" (ottimo per una breve sosta con gelato) e verso le cinque siamo di nuovo a Bormio.

Il giorno seguente, il 16, si presenta con un bel sole e ne approfittiamo per una bella, lunga escursione lungo il fiume Frodolfo a monte e a valle di Bormio per proseguire poi lungo l'Adda. Oltre agli scenari di rara bellezza che si aprono tutt'intorno, si attraversano piccoli villaggi, borghi rurali ancora intatti, chiesette e piccoli monasteri che danno una sensazione di pace e serenità unica.



Il tutto però non toglie l'appetito, anzi! Il giorno precedente, camminando lungo il corso (via Roma) avevamo notato una gran coda davanti a un negozio senza insegne. Visto che si trattava di un panificio-pasticceria ci siamo messi in fila e abbiamo acquistato dei dolcetti, giusto per un assaggio. Stupefacenti, divini!!! E quindi oggi ci siamo rimessi in coda per un acquisto ben più consistente. Consiglio chiunque capiti a Bormio di farci una capatina: non ci sono insegne ma c'è sempre la coda; non si può sbagliare.

Consiglio anche una visita alla "Latteria" nella strada parallela a via Roma: esternamente ha l'aspetto di una "botteguccia" ma all'interno abbiamo trovato dei prodotti eccellenti (yogurt, formaggi, marmellate ecc.).

17-18-19 Agosto Bormio – Glorenza

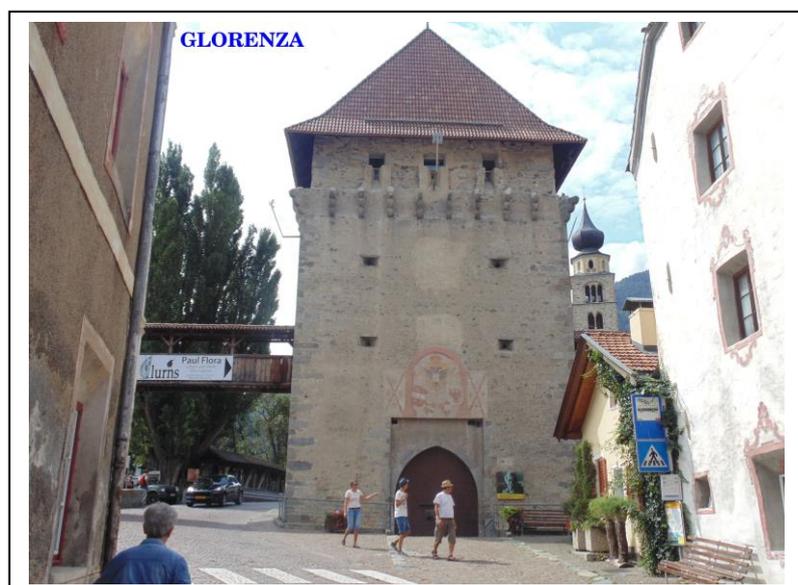
km 58

Continuiamo la “marcia di avvicinamento” all’Austria spostandoci a Glorenza. Al mattino c’è qualche nuvolone sui monti ma confidiamo si dissolvano con passare del tempo. Infatti, via via che saliamo verso lo Stelvio il cielo diventa sempre più terso aprendoci i meravigliosi panorami che ben conosciamo ma che non ci stancheremmo mai di osservare. Giunti al passo, fermata “d’obbligo”: qualche passo fra i negozietti e le bancarelle, uno sguardo alla corona di vette tutt’attorno e al ghiacciaio, sempre più ridotto, e poi ci tuffiamo, prudentemente, nell’entusiasmante discesa lungo i 48 tornanti fino a Trafoi.

Arriviamo a Glorenza nella tarda mattinata e ci sistemiamo al campeggio “Im Park” appena fuori le mura, lungo il corso dell’Adige. Pomeriggio in giro per Glorenza: anche se la conosciamo bene, è sempre piacevole sostare in piazza o passeggiare nelle stradine o sotto i portici e lungo le mura. Facciamo le solite “spesucce” in particolare alla macelleria di via Flora dove oltre a ottima carne fresca si trovano degli insaccati, di loro produzione, davvero eccellenti.



Il 18, dopo una nottata di pioggia incessante, si presenta ancora carico di nuvoloni. Verso le 11 comincia qualche schiarita e, dato che è previsto bel tempo, mettiamo in atto il nostro programma: andare a Prato allo Stelvio in bici. Adiacente al campeggio passa la ciclabile che, verso nord porta al passo Resia (ma è salita!!!) e verso sud va a fino a Merano. Percorriamo gli 8 km fino a Prato allo Stelvio in leggerissima discesa lungo l’Adige, attraversando boschi e prati con mucche al pascolo.



Rientriamo nel pomeriggio, prima del previsto, perché la bici di Nicoletta da dei problemi di scorrevolezza che rendono la pedalata particolarmente faticosa. Poiché ritenevo eccessive le lamentele di mia moglie ci siamo scambiati le bici e.....la fatica è toccata a me!!!

Il giorno 19 si presenta bello e caldo per cui si parte per una escursione a piedi.

Seguendo le indicazioni trovate su una mappa esposta in una bacheca vicina alla chiesa percorriamo un anello bello e facile (a parte pochi passaggi un po' impegnativi) che permette di raggiungere punti panoramici davvero suggestivi sulle montagne circostanti e di attraversare dei piccoli borghi e fattorie nel fondo valle lungo il corso dell'Adige, qui poco più che un rigagnolo. A metà pomeriggio la presenza di alcuni nuvoloni ci costringe ad anticipare il rientro: non pioverà a Glorenza ma, verso passo Resia, vedremo un bel temporale.

20-21-22 Agosto
Glorenza – Imst

km 90

Partiamo con tutta calma verso le 9,30 diretti verso il passo Resia. La strada sale dolcemente con ampie curve permettendo di ammirare la verde, ampia Val Venosta. Si costeggia il lago di Resia con il solitario campanile del paese sommerso e, dopo poco, siamo in Austria. La strada prosegue ampia e ben tenuta, inizialmente in una stretta valle con discreta pendenza fino a sfociare fra i pascoli di una larga vallata. Superiamo una catena montuosa con una lunga galleria, poi ancora qualche kilometro lungo il fiume Inn e, verso mezzogiorno siamo a Imst dove ci sistemiamo al campeggio della piscina.



Il pomeriggio è dedicato alla visita della cittadina, carina, ordinata e linda ma niente di più, e a programmare i giorni successivi. Il gestore del campeggio ci da gli opportuni consigli insieme a un considerevole numero di mappe e depliant con tutte le attrazioni turistiche della zona. Ci consegna inoltre una tessera (riservata a chi si trattiene almeno tre giorni) che ci permette di usufruire gratuitamente di tutti i mezzi pubblici, comprese le seggiovie, e di accedere, sempre gratis, alla piscina.

Il giorno successivo, il 21 agosto, è dedicato alla Rosengartenschlucht, la gola che il fiume Schinderbach forma scendendo impetuoso a Imst. E' un percorso di quasi 2 km con un dislivello di circa 200 mt. che, fra pareti a strapiombo alte fino a 100 mt. costeggia le cascate del fiume fino alla Grotta Blu e al pianoro di Hoch-Imst dove, in riva a un delizioso laghetto, ci sono bar, ristoranti e alberghi.

Tutto il percorso, veramente entusiasmante, richiede circa tre ore e, dopo un giusto riposo, ritorniamo a Imst con il bus. Tempo di cambiarsi e andiamo a terminare la giornata con un bel bagno nella adiacente piscina, una struttura grande e bella, organizzata di tutto punto.

Il 22 è ancora bel tempo e ci prepariamo per salire a Vorderes-Adlerhorst. Approfittiamo del bus fino a Hoch-Imst, poi due tronconi di seggiovia e quindi un sentiero molto ripido e scosceso fino alla Croce in vetta a un cucuzzolo dove c'è appena posto per sette o otto persone. Qualche foto allo stupendo panorama che si offre a 360 gradi e poi via per lasciare il posto a quelli che stanno arrivando. Scendiamo evitando la seggiovia



e sostiamo alla stazione intermedia, dove c'è bar e ristorante, per mangiare e godersi il bel sole, oggi caldo anche a quest'altezza. Rientriamo, sempre a piedi, attraverso il bellissimo bosco che sovrasta Imst.

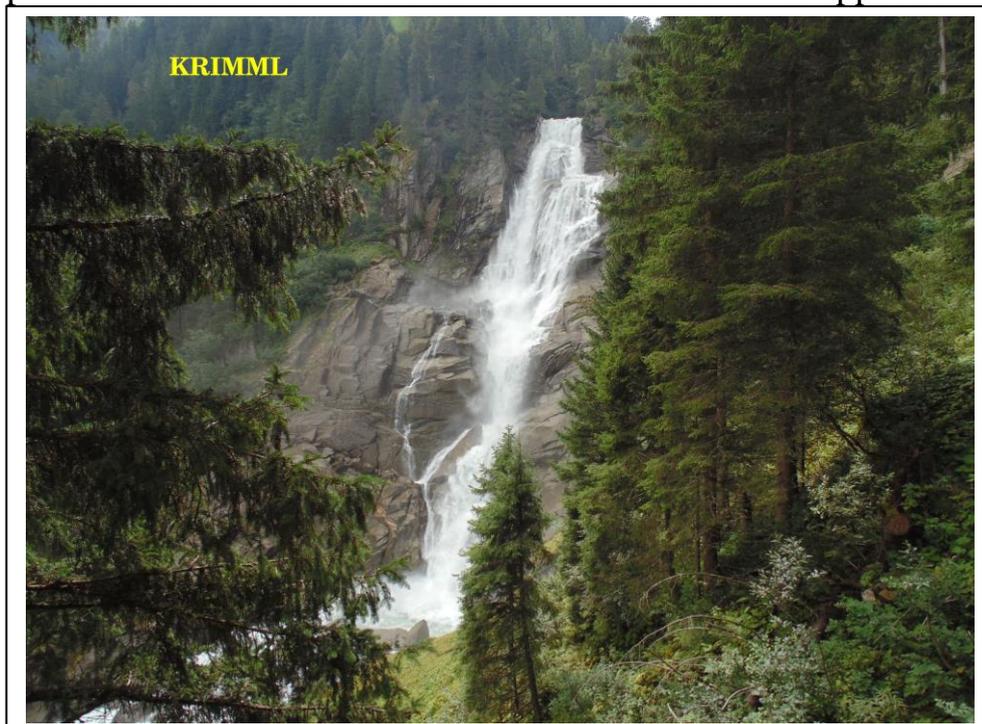
23 Agosto

Imst – Krimml

km 160

Solita partenza “comoda” dopo le 9, prendiamo subito l'autostrada fino a Wiesing e da qui raggiungiamo Zell am Ziller con una strada di fondo valle piuttosto trafficata ma comunque abbastanza ampia e con fondo ottimo. Da qui imbocchiamo la strada per il Gerlospass che sale con ampi tornanti in mezzo a pascoli e abetie. Dopo il passo, a

pedaggio € 9,50, la strada scende con ripidi ma ampi tornanti direttamente a Krimml permettendo una bella viste delle cascate sul versante opposto.



Arriviamo in paese verso le 16 e ci sistemiamo in una piccola AA gestita da un adiacente albergo. Usciamo per vedere il paese, tipico paese di villeggiatura alpina, ma dopo poco, minacciosi nuvoloni ci consigliano di rientrare. Infatti di lì a poco si scatena un bel temporale e continuerà a piovere per buona parte della notte.

24 Agosto

Krimml – Melk

km 355

E' smesso di piovere e c'è qualche spiraglio di sole ma le previsioni non promettono niente di buono specialmente per il pomeriggio. Ci affrettiamo per approfittare della mattinata e arriviamo all'ingresso del percorso quando la cassa è ancora chiusa. Siamo quindi i primi a iniziare la salita che costeggia le cascate; si tratta di un bel sentiero, quasi una strada, che sale in mezzo al bosco con belle viste sulle cascate e sulla vallata sottostante. Ogni tanto brevi deviazioni permettono di "affacciarsi" quasi a toccare l'acqua e a sentirne gli spruzzi sulla faccia. Arriviamo fino alla base del primo salto senza salire al pianoro soprastante; le nuvole sono sempre più minacciose.

Rientrati all'AA mangiamo qualcosa e partiamo in direzione di Melk raggiungendo l'autostrada una quarantina di chilometri prima di Salisburgo e percorrendola praticamente fino all'arrivo. Qui, pur essendo già tardi, abbiamo la fortuna di trovare un posto nel parcheggio riservato ai camper proprio sotto l'abbazia che domani andremo a visitare.

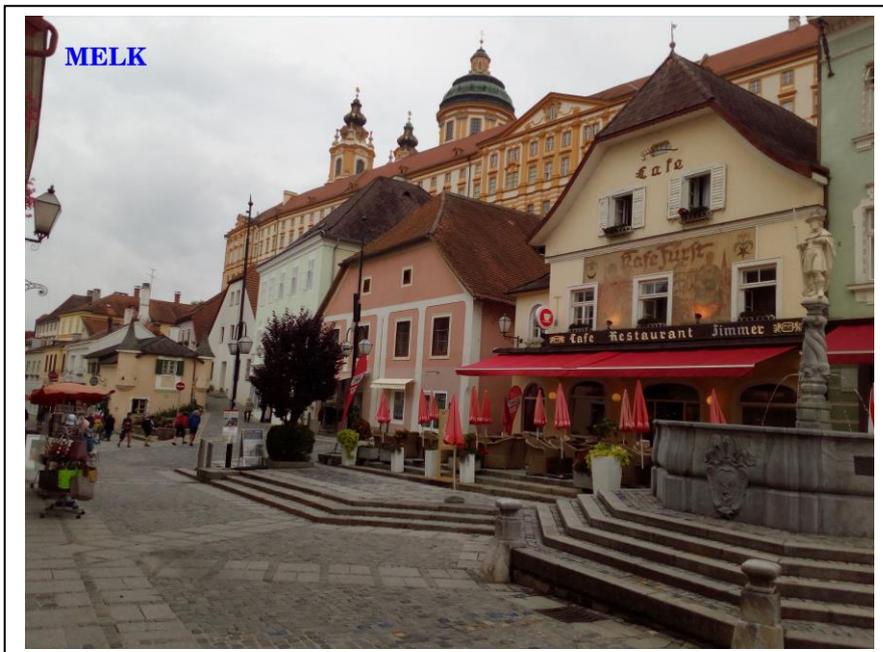
25 - 26 Agosto

Melk – Krems an der Donau

km 45

Tempo nuvoloso con pioggerella e aria fresca ma l'abbazia è proprio sopra di noi e ci incamminiamo per le vie e le piazze del centro storico tra antiche case e palazzi in stile rinascimentale o barocco tra cui spiccano l'antica Posta, la Rathaus e la Parrocchiale.

L'abbazia, fondata dai Benedettini agli inizi del 12° secolo, è un enorme edificio che sorge su uno sperone roccioso che si affaccia su una larga ansa del Danubio. Gran parte del complesso non è visitabile: ci vivono i non molti monaci rimasti, c'è una scuola con diversi gradi di studio gestita dagli stessi monaci e ci sono locali ad uso del comune. La parte visitabile (€ 13 a persona con guida) comprende diversi saloni



con opere d'arte e reperti vari relativi alla storia dell'abbazia e dei Benedettini e due sale (di dodici) della grande biblioteca che conserva circa 100.000 tra volumi e manoscritti. Di grande interesse sono anche la Chiesa, i cortili e i giardini con ingresso libero nelle ore diurne.

Dopo pranzo partiamo in direzione di Krems seguendo la strada (sempre bella e liscia come un biliardo) lungo la riva sinistra del Danubio. Si attraversa la Wachau dove il fiume scorre fra dolci colline coltivate a vigneti e note località di villeggiatura. Qui facciamo un paio di fermate per le solite "spesucce" fra cui il famoso vino che, raffrontato con i nostri, non vale la metà di quello che costa.

Arriviamo a Krems verso le 17 e ci sistemiamo in campeggio e, tanto per cambiare, è cominciato a piovere.

La pioggia è continuata tutta la notte; al mattino non piove ma è molto nuvoloso e fa abbastanza fresco. Passeggiamo un po' per le strade quasi deserte (è domenica); entriamo in un paio di chiese nella zona collinare di Stein da dove si ha una bella vista sul Danubio e facciamo poi una lunga camminata sul lungo fiume osservando i battelli e le chiatte che vi transitano in continuazione. Nel pomeriggio andiamo nel centro di Krems che si sviluppa tutto lungo il corso principale e nella piazza della interessante Parrocchiale e chiudiamo la giornata con un gelato in un bar gestito da una coppia di Conegliano Veneto con i quali facciamo una lunga chiacchierata. Causa pioggia abbiamo dedicato a Krems tutto un giorno ma una visita di due ore basta e avanza.

27-28-29-30 Agosto

Krems an der Donau – Vienna

km 85

Finalmente partiamo con il sole e in meno due ore siamo al campeggio dove prendiamo i soliti depliant informativi sulla città, acquistiamo il biglietto che vale per tutti i mezzi pubblici urbani per 3 giorni (€ 17,10 ciascuno) e siamo pronti per andare in città. All'ingresso del campeggio c'è la fermata del bus che passa ogni ¼ d'ora ma, anziché aspettare, ci incamminiamo verso la stazione della Metro distante circa 500 mt, si e no 5 minuti.

Prima tappa al Prater il grande parco lungo il Danubio dove, fra boschi e prati, sorge il Parco dei Divertimenti. Quasi d'obbligo è un giro sulla Ruota Gigante che dall'alto dei suoi 70 mt. permette una vista panoramica su tutta la città.



Dal Prater ci spostiamo, con la Metro, alla vicina UNO CITY la modernissima zona di grattacieli nata nel 1979 come una delle sedi dell'ONU e ora centro di incontri e conferenze internazionali.

Il martedì 28 si presenta con un bel sole e partiamo diretti in centro, fermata Metro di Stephansdome, la cattedrale di Vienna. Il grande Duomo, misto di arte romana e gotica, ricco al suo interno di numerose opere d'arte, fu consacrato nel 1147 e, con la sua torre (Steffl) alta 137 mt. è il vero emblema della città. In ascensore è possibile salire sulla

Torre Nord dov'è alloggiata la Pummerin, la campana più grande d'Austria e da dove si gode di uno stupendo panorama su tutta la città.

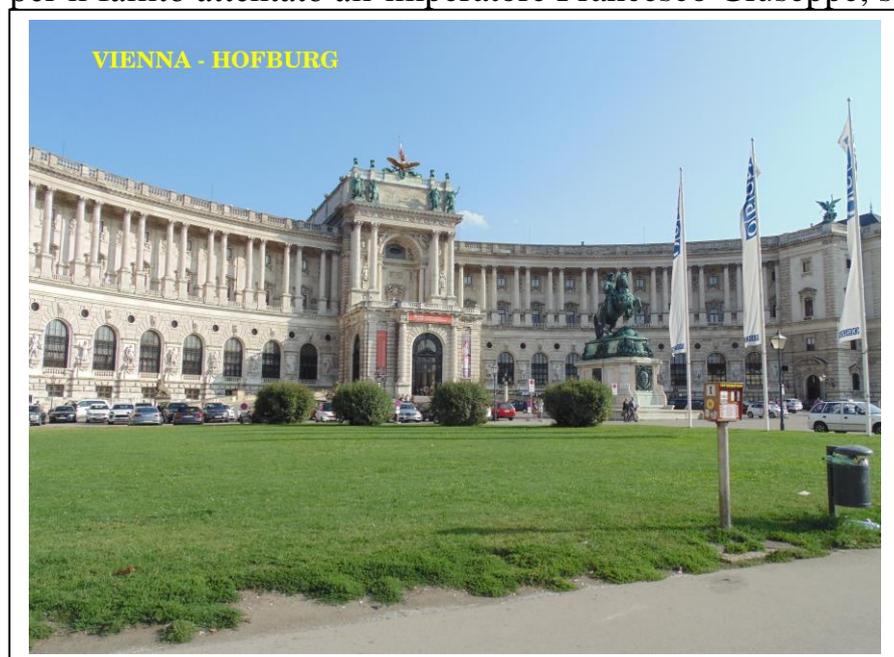
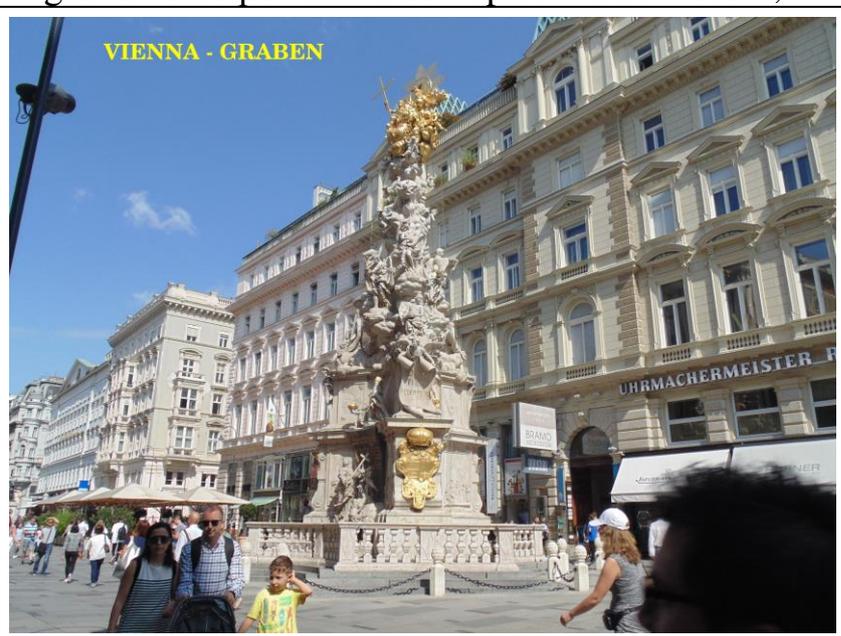
Dalla piazza Santo Stefano percorriamo il Graben, una delle strade più eleganti e animate, fiancheggiata da bei palazzi e ricchi negozi. Al centro sorge la barocca

“Colonna della Peste” eretta in ringraziamento per la fine dell'epidemia del 1679 e, in una strada adiacente, la chiesa di San Pietro, anch'essa in stile barocco. Per pranzo troviamo la “Pizzeria Vapiano”, gestita da italiani, dove fanno un po' di tutto, assolutamente consigliabile! Raramente, in Italia, abbiamo mangiato una pizza così buona.

Il pomeriggio è dedicato alla Hofburg dove visitiamo il Museo delle Argenterie, il Museo di Sissi e i Reali Appartamenti (€ 13,90).

Quindi percorriamo il Ring

fino alla Rathaus e alla Votivkirche voluta dall'arciduca Massimiliano in ringraziamento per il fallito attentato all'imperatore Francesco Giuseppe, suo fratello.



Il tempo sembra essersi messo decisamente al bello e anche il mercoledì 29 si presenta soleggiato e caldo. Dedichiamo la giornata alla visita del palazzo imperiale di Schonbrunn, praticamente dalla parte opposta della città, dove, malgrado la veloce Metro, arriviamo verso le 10,30. C'è già una folla incredibile e continuano ad arrivare pullman di turisti. Però l'organizzazione è buona e

in breve siamo alla cassa dove acquistiamo il biglietto “all inclusive” (€ 24 ciascuno). Fare anche una sommaria descrizione della visita ai palazzi e ai giardini richiederebbe troppo spazio e sarebbe comunque incompleta: diciamo solo che per chiunque vada a Vienna è una visita imperdibile. Noi ci siamo rimasti fino alle 17 fermandoci solo una mezz'ora per uno spuntino in uno dei ristoranti che vi si trovano.

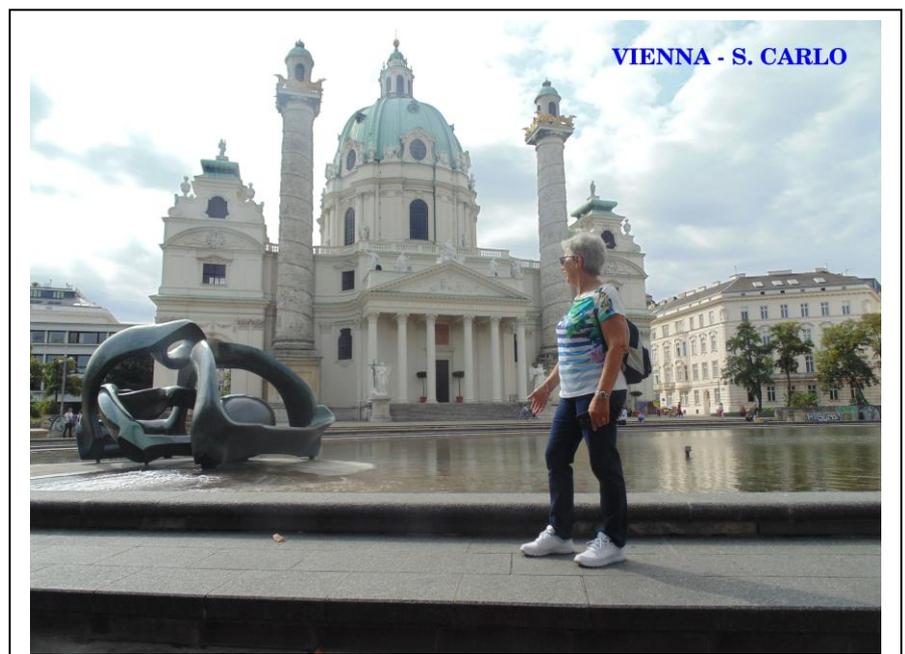
VIENNA - SCHONBRUNN



Oggi giovedì 30, ultimo giorno a Vienna, cominciamo la nostra visita dalla stupenda chiesa barocca dedicata a San Carlo Borromeo anche questa eretta per un voto fatto dall'imperatore Carlo VI durante una pestilenza. All'interno si può raggiungere, in ascensore, la base della grande cupola per ammirarne gli affreschi da vicino.

Proseguiamo per il palazzo del Belvedere che, in effetti sono due palazzi, Superiore e Inferiore entrambi adibiti a gallerie d'arte e separati da meravigliosi giardini con tanti fiori, statue, fontane e giochi d'acqua. Facciamo un leggero spuntino al bar interno; sconsigliato. Una bottiglietta d'acqua da ½ litro 5 euro; s'immagini il resto!!!

Da qui, in breve, arriviamo al Naschmarkt un grande mercato dove si vende di



tutto: ghiotta occasione per l'acquisto di ricordini e cianfrusaglie varie con conseguente riempimento degli zaini che peseranno sulle nostre spalle per il resto del pomeriggio. Riprendiamo la Metro fino a Piazza Santo Stefano per andare nei quartieri est dove non eravamo andati la prima volta. Vi sono strade affollatissime, piene di negozi di ogni tipo, bar e ristoranti e, passo dopo passo, ci troviamo sul Danubio. Nel frattempo sono apparse nuvole minacciose che ci costringono a rientrare; di lì a poco, infatti comincerà a piovere.



31 Agosto
Vienna – Venezia

km 592

Siamo sulla via del ritorno ma decidiamo di fare una fermata intermedia a Venezia tanto per non fare tutta una “tirata” e perché Venezia.....è sempre Venezia!!!
Ci fermiamo al primo distributore per acquistare la Vignette per l'autostrada (€ 9,00 - quella comprata all'ingresso in Austria è scaduta ieri) e prendiamo la A2 che, passando da Graz e Klagenfurt ci porterà a Tarvisio sulla A23 per proseguire fino a Mestre. Il viaggio scorre tranquillo con poco traffico che si intensifica solo in vicinanza di Venezia e, verso le 16, siamo all'AA di San Giuliano. Piove quindi serata di lettura e TV.

1 – 2 Settembre
Venezia – Fiesole

km 265

Il tempo non è un gran che, nubi e schiarite si susseguono e, ogni tanto, qualche breve scroscio d'acqua.

Trascorriamo la giornata a giro fra calli, campi e canali senza una meta precisa; conosciamo abbastanza bene Venezia ma non ci stanchiamo mai di venirci anche se, come facciamo oggi, solo per il piacere di bighellonare qua e la.



La domenica 2 partiamo verso le 9 e siamo a casa per pranzo; nel pomeriggio abbiamo tutto il tempo di scaricare il camper e, magari.....cominciamo a pensare alla prossima uscita!!!

CAMPEGGI e AREE DI SOSTA

Santa Caterina Valfurva

Area di Sosta Nasegn – via Forni, 29 – N 46.40917 – E 10.50833 - €. 13,00

Situata in un bel prato fra la strada e il fiume a 5 minuti dal paese; parzialmente ombreggiata; attacchi corrente scarsi - serve un cavo lungo; carico e scarico sufficiente

Bormio

Area di Sosta Bormio 2000 – via Serravalle – N 46.4626 – E 10.3719 - €. 8,00

Situata nel parcheggio della funivia; adiacente al centro; carico e scarico, no corrente.

Glorenza

Campeggio Im Park – S.S. n. 41 – N 46.67067 – E 10.5452 - €. 20,50

Situato poco fuori le mura fra l'Adige e la pista ciclabile a due passi dal paese – ombreggiato - servizi sufficienti e ben tenuti.

Imst

Camping am Schwimmbad – N 47.23989- E 10.74526 - €. 27,00

Situato nella zona sportiva, confinante con la piscina – 10 minuti dal centro – fermata bus all'ingresso – ben tenuto – servizi sufficienti.

Krimml

Area di Sosta Hotel Krimmlerfalle – Wasserfallstrasse, 42 – N 47.21617- E 12.17185 €. 24,00
compreso il biglietto di ingresso alle cascate.

Situata in paese – carico e scarico, corrente e possibilità di usare i servizi dell'Hotel.

Melk

Area di sosta – Pionerstrasse – N 48.22915 – E 15.32978 - €. 5,00

Situata all'ingresso del paese – comodissima per la visita all'abbazia – sono 6 posti riservati ai camper nel parcheggio auto.

Krems an der Donau

Camping Donaupark – Yachthafenstrasse, 19 – N 48.40387 – E 15.59249 - €. 32,40

Situato in bella posizione sul Danubio a 5 minuti dal centro – buoni servizi.

Vienna

Camping Neue Donau – N 48.20842 – E 16.44736 - €. 32,50

Fermata bus all'ingresso – stazione Metro a 5 minuti – si arriva in centro in 15 minuti - tranquillo e pulito – servizi buoni.

Venezia

Area di sosta Caravan Park San Giuliano – N 45.46744 – E 12.27952 - €. 18,00

Situata a 1500 mt dalla fermata del tram per Venezia – carico, scarico, elettricità.



Un grande CIAO a tutti

Nicoletta e Roberto